Le principali attività dell'EDIC - Europe Direct Siena

Il Centro d'informazione Europe Direct è un progetto europeo - ospitato dall'Università di Siena - che prevede l'attivazione di iniziative al fine di Informare, comunicare e formare sui temi dell'Unione europea.
Si tratta di un network di oltre 450 Reti Europe Direct (ED) in tutta Europa, coordinate dalla Commissione Europea; in Toscana si trovano a Siena, Firenze e Livorno che cooperano attraverso un Coordinamento ED Toscano.
La Europe Direct Siena si rivolge a tutti i cittadini e ha l'obiettivo di diffondere sul territorio le informazioni relative alle politiche ed ai programmi dell'Unione nonché dei finanziamenti al fine di soddisfare le esigenze informative e formative su questo tema.
La Europe Direct Siena si occupa, inoltre, di organizzare, in collaborazione con altre istituzioni e associazioni del territorio, iniziative ed eventi volti a sensibilizzare i cittadini e soprattutto a promuovere il dibattito, favorendo la conoscenza delle tematiche legate all'Unione europea. Da luglio 2018 è attivo lo Sportello Informativo Europeo Unitario (SIEU) in convenzione con il Comune di Siena.

BRIGHT 2019

Il Centro d'Informazione Europe Direct partecipa a Bright 2019 promuovendo il tema della sostenibilità ambientale.

Quest'anno l'European Corner, allestito nel Cortile del Rettorato (Banchi di Sotto 55), si trasforma in un punto d'incontro e di sensibilizzazione su temi alimentari e sugli effetti della plastica monouso, non soltanto per mezzo di materiali informativi, ma anche attraverso un'esperienza diretta con la degustazione di gelati ed estratti di frutta o verdura serviti in contenitori e con palette senza plastica.

Il "Bar Europa #plasticfree" rimarrà aperto dalle 16.30 alle 19.30.

http://www.bright-toscana.it/

LA COMMISSIONE EUROPEA

La nuova presidente della Commissione Europea, Ursula von der Leyen, ha annunciato la squadra dei ventisette che sarà sottoposta al vaglio del Parlamento europeo. Ogni Paese membro ha comunicato un nominativo, eccetto il Regno Unito, che ha previsto l'uscita dall'Europa entro la fine del prossimo ottobre.

La nuova Commissione entrerà in carica l'1 novembre.

https://ec.europa.eu/commission/interim/commissioners-designate_it

I **Commissari** designati:

Frans Timmermans

Portafoglio: *Green Deal europeo*

Margrethe Vestager

Portafoglio: *Un'Europa pronta per l'era digitale*

Valdis Dombrovskis

Portafoglio: *Un'economia al servizio delle persone*

Josep Borrell Fontelles

Portafoglio: *Un'Europa più forte nel mondo*

Maroš Šefčovič

Portafoglio: *Relazioni Interistituzionali e prospettive strategiche*

Věra Jourová

Portafoglio: *Valori e trasparenza*

Dubravka Šuica

Portafoglio: *Democrazia e demografia*

Margaritis Schinas

Portafoglio: *Proteggere il nostro stile di vita europeo*

Johannes Hahn

Portafoglio: *Bilancio e amministrazione*

Continua a pag. 3

LA COMMISSIONE EUROPEA

Phil Hogan

Portafoglio: *Commercio*

László Trócsányi

Portafoglio: *Vicinato e allargamento*

Mariya Gabriel

Portafoglio: *Innovazione e gioventù*

Stella Kyriakides

Portafoglio: *Salute*

Nicolas Schmit

Portafoglio: *Lavoro*

Didier Reynders

Portafoglio: *Giustizia*

Paolo Gentiloni

Portafoglio: *Economia*

Rovana Plumb

Portafoglio: *Trasporti*

Janusz Wojciechowski

Portafoglio: *Agricoltura*

Helena Dalli

Portafoglio: *Uguaglianza*

Elisa Ferreira

Portafoglio: *Coesione e riforme*

Continua a pag. 4

LA COMMISSIONE EUROPEA

Sylvie Goulard

Portafoglio: *Mercato interno*

Ylva Johansson

Portafoglio: *Affari interni*

Janez Lenarčič Lenarčič

Portafoglio: *Gestione delle crisi*

Jutta Urpilainen

Portafoglio: *Partenariati internazionali*

Kadri Simson

Portafoglio: *Energia*

Virginius Sinkevičius

Portafoglio: *Ambiente e oceani*

NOTIZIE DAL PARLAMENTO EUROPEO

Ritiro con o senza accordo: dibattito parlamentare su Brexit

Il Regno Unito dovrebbe lasciare l'Unione europea il 31 ottobre 2019. Un'estensione della scadenza è possibile solo se il Regno Unito la richiede e se tutti i 27 stati la approvano.

I negoziatori hanno trovato un accordo sul testo dell'accordo di ritiro a novembre 2018 ma il testo non è ancora stato ratificato; è stato anzi respinto tre volte dalla Camera dei comuni (il parlamento inglese). Nel 2019 il primo ministro Boris Johnson ha annunciato che avrebbe cercato di ri-negoziare l'accordo.

Il 18 settembre gli eurodeputati hanno discusso la situazione attuale in vista della Brexit e adottato una risoluzione a sostegno della posizione dell'UE. Hanno anche riaffermato che respingeranno qualsiasi accordo che non preveda il meccanismo di salvaguardia per mantenere aperto il confine con l'Irlanda, il cosiddetto backstop.

Durante il dibattito gli eurodeputati hanno sottolineato i rischi di un'uscita senza accordo.

Il presidente della Commissione europea, Jean-Claude Juncker ha dichiarato: "Il rischio di un mancato accordo è reale e alla fine si tratta di una decisione del governo britannico, ma non sarà mai la scelta preferita dell'Unione europea. Ecco perché penso che sia meglio che adesso ci concentriamo su quello che possiamo fare per raggiungere un accordo. Penso che sia auspicabile e possibile".

Manfred Weber, che presiede il Partito popolare europeo, ha precisato che "al momento non è tanto il Regno Unito che sta lasciando l'UE, ma sono i posti di lavoro e le imprese che stanno lasciando il Regno Unito. Un terzo delle imprese stanno pensando di andarsene. Molti in quest'aula sono scontenti di questo risultato. Devo però anche dire che durante l'ultima campagna elettorale è stato un argomento per gli europei, il fatto che il ritiro sia stupido e che crei molta incertezza. In questo ci avete aiutato".

Uno dei punti più critici nei negoziati è sicuramente il meccanismo del backstop per assicurare che non ci sia un confine fisico fra Irlanda e Irlanda del Nord. Il negoziatore della Brexit per l'UE, Michel Barnier, ha insistito sul fatto che il backstop sia una soluzione pragmatica a problemi concreti: "Non vogliamo tornare indietro a una frontiera fisica fra la Repubblica irlandese e l'Irlanda del Nord. Vogliamo proteggere l'integrità del mercato unico e vogliamo salvaguardare l'economia di tutta l'isola".

La presidente dei Socialisti e democratici Iratxe Garcia Perez ha chiesto a Boris Johnson di garantire il diritto acquisito dei cittadini UE che vivono nel Regno Unito: "I cittadini non dovrebbero mai pagare il prezzo degli sbagli compiuti dai propri rappresentanti politici". Garcia Perez ha anche aggiunto che il suo gruppo politico sostiene i cittadini britannici in caso vogliano tornare sulla propria decisione di ritirarsi dall'UE: "Il gruppo S&D ha sempre considerato Brexit come un errore storico e siamo pronti a sostenere i cittadini se vogliono revocare quella decisione".

Il coordinatore della Brexit per il Parlamento europeo, l'eurodeputato Guy Verhofstadt di Renew Europe, ha dichiarato di considerare ancora possibile un accordo ma ha anche criticato il modo in cui il Regno Unito sta trattando i diritti dei cittadini e ha chiesto "una registrazione automatica di tutti i cittadini UE". Riferendosi alle relazioni future ha detto: "Questo Parlamento non accetterà mai un accordo in cui il Regno Unito mantiene tutti i vantaggi di un commercio libero, dell'assenza di tariffe doganali ma non si allinea ai nostri standard europei di protezione dell'ambiente, di protezione sociale e dei cittadini". Verhofstadt ha inoltre aggiunto: "Non accetteremo mai una Singapore del Mare del Nord, non succederà mai."

Philippe Lamberts, in rappresentanza del gruppo dei Verdi ha dichiarato: "Non abbiamo scelto Brexit ma rispettiamo la scelta della maggioranza degli elettori nel Regno Unito. La migliore dimostrazione di ciò è la nostra buona fede nella discussione

NOTIZIE DAL PARLAMENTO EUROPEO

dell'accordo che regolerà una separazione di cui ci dispiacciamo molto".

Il primo britannico a parlare è stato Geoffrey Van Orden dei Conservatori e riformisti, che ha chiesto buona volontà e flessibilità da entrambe le parti. "Il governo britannico vuole un accordo, non un vecchio accordo ma uno che sia accettabile per il suo parlamento e per i suoi cittadini". Ha anche contestato la possibilità di un'estensione della scadenza: "Qual è la ragione di un ulteriore ritardo? Alcuni di voi pensano che se le cose si trascinano ancora, ci sarà un cambio di governo e forse anche un cambiamento della decisione. Penso che questa sia solo un'illusione".

Marco Zanni, che ha parlato a nome del gruppo Identità e democrazia, ha detto che le istituzioni europee non dovrebbero dare lezioni di democrazia al parlamento britannico: "Passa il principio che le decisioni prese liberamente dai popoli che non piacciono a queste istituzioni debbano essere cambiate". Secondo Zanni l'UE ha paura di perdere il Regno Unito perché sarebbe una dimostrazione che "forse quest'istituzione ha commesso degli errori".

Martin Schirdewan, della Sinistra unitaria europea GUE/NGL, ha ricordato: "Quando sono arrivato al Parlamento europeo ho sentito un parlamentare pro-Brexit dire che c'era un impero da struggere: l'Unione europea. L'unica cosa che i pro-Brexit sono riusciti a fare è stata gettare il Regno Unito nella più profonda crisi politica da decenni. Una crisi in cui pensionati e lavoratori pagheranno il prezzo più alto. Questa politica non è fatta né nell'interesse dei britannici né in quello degli europei".

https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/eu-affairs/20190912STO60949/ritiro-con-o-senza-accordo-dibattito-parlamentare-su-brexit

Gli eurodeputati approvano la scelta di Christine Lagarde come presidente della BCE

Prima del voto Lagarde ha inviato le sue risposte scritte agli eurodeputati e ha presentato le sue idee di persona in un'audizione pubblica davanti alla Commissione Problemi economici il 4 settembre 2019.

In un intervento prima del voto la presidente della commissione parlamentare Irene Tinagli (S&D) ha sottolineato il ruolo chiave della Banca centrale europea: "L'impegno della BCE e dei suoi presidenti a salvaguardare la moneta unica con azioni concrete ha dato un contributo fondamentale a proteggere l'euro e il benessere dei cittadini europei". Tinagli ha dichiarato che le risposte fornite da Lagarde mostrano la consapevolezza dei compiti e delle sfide a venire e la sua competenza nell'affrontare questa missione.

Christine Lagarde è stata nominata a luglio 2019 dai leader dei paesi UE per succedere a Mario Draghi, l'attuale presidente, il 1° novembre 2019. Lagarde dirige il Fondo monetario internazionale dal 2011. Nella sua carriera è stata anche ministra dell'economia, della finanza e dell'industria dal 2007 al 2011 in Francia.

I presidenti della BCE vengono nominati per un periodo non rinnovabile di otto anni dai capi di stato e di governo dell'UE. Il Parlamento deve essere consultato a proposito della nomina. L'opinione del

NOTIZIE DAL PARLAMENTO EUROPEO

Parlamento non è vincolante per il Consiglio europeo, ma è molto importante per la nomina, venendo dall'istituzione direttamente eletta dai cittadini europei.

Se Lagarde ottiene la nomina definitiva da parte del Consiglio, sarà la prima donna a presiedere la BCE. Gli eurodeputati hanno già chiesto una maggiore quota di donne in posizioni di alto livello negli affari economici e monetari.

Il Parlamento europeo e la BCE

Un principio chiave della Banca centrale europea è l'indipendenza politica, il che significa che deve essere libera di perseguire l'obiettivo della stabilità dei prezzi senza essere soggetta a pressioni politiche.

Nell'interesse della responsabilità democratica, il presidente della Banca centrale europea partecipa al "dialogo monetario" con la commissione Problemi economici e monetari per spiegare le politiche monetarie e le decisioni di fronte ai rappresentanti eletti dagli europei.

La presidente della BCE inoltre presenta alla plenaria la relazione annuale della Banca e risponde per iscritto alle domande scritte degli eurodeputati.

https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/economy/20190829STO59917/gli-eurodeputati-approvano-la-scelta-di-lagarde-come-presidente-della-bce

I candidati al Premio Sacharov per la libertà di pensiero 2019

Il Parlamento europeo onora ogni anno individui e organizzazioni che nel mondo si distinguono per la difesa dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

Le candidature possono essere presentate dei gruppi politici e da gruppi di almeno 40 deputati.

I candidati al Premio Sacharov 2019 sono:

Nome	Proposto da
Alexei Navalny	PPE
Marielle Franco; Claudelice Silva dos Santos; Chief Raoni	S&D e GUE
Ilham Tohti	Renew Europe. Sostenuto anche da Phillip Bennion, Ilhan Kyuchyuk, Reinhard Bütikofer e altri 58 deputati
Jean Wyllys; Marielle Franco	Verdi. Sostenuto anche da Terry Reintke, Tanja Fajon e altri 43 deputati
The Restorers	ECR

Alexei Navalny è un avvocato e un attivista politico russo. Nel 2011 è stato arrestato per la prima volta per aver partecipato a una manifestazione fuori dalla Duma, il Parlamento russo. Alle elezioni a sindaco di Mosca è arrivato secondo. Nel 2017 ha pubblicato una relazione sulla corruzione politica criticando Putin e i suoi alleati politici. La relazione ha scatenato proteste anti-corruzione in tutto il paese, in seguito alle quali più di 1000 dimostranti sono stati arrestati, incluso Navalny. Le autorità russe hanno anche impedito a Navalny di presentarsi alle elezioni presidenziali del 2018. Navalny è stato di nuovo arrestato tre volte nel 2018 e 2019 per aver violato le leggi russe sulla protesta, estremamente restrittive.

Marielle Franco era un'attivista politica e combattente per i diritti umani in Brasile. Franco è stata

NOTIZIE DAL PARLAMENTO EUROPEO

brutalmente assassinata a marzo 2018. Franco, una donna nera bisessuale nata in una favela, ha lottato per la difesa dei diritti umani dei giovani neri brasiliani, delle donne e delle persone LGBTI. Franco denunciò ripetutamente le violenze da parte della polizia e delle forze di sicurezza, che arrivano a commettere esecuzioni extra-giudiziali e altre gravi violazioni dei diritti umani. Il caso del suo omicidio è tutt'ora aperto.

Claudelice Silva dos Santos è un'attivista brasiliana che lotta per la difesa dell'ambiente e dei diritti umani. Suo fratello e sua cognata sono stati uccisi per il loro attivismo contro la deforestazione in Amazzonia. Si batte contro il disboscamento illegale e le miniere di carbone dannose per l'ambiente nella regione di Praia-Alta Piranheira.

Chief Raoni è un'altra figura emblematica della lotta contro la deforestazione in Amazzonia. Raoni è uno dei capi del popolo Kayapo che vive nel cuore dell'Amazzonia e ha dedicato la propria vita alla lotta per i diritti delle popolazioni indigene e per la protezione dell'Amazzonia.

Ilham Tohti è un economista uiguro che lotta per i diritti della minoranza uigura in Cina. Tohti è un sostenitore del dialogo e delle leggi sull'autonomia regionale in Cina. Nel 2014 è stato condannato all'ergastolo per accuse di separatismo. Anche dalla prigione resta una voce moderata della riconciliazione. Dal 2017 più di un milione di uiguri sono stati detenuti in una rete di campi di prigionia.

Jean Wyllys è un attivista per i diritti umani, giornalista, insegnante e politico brasiliano. Nel 2010 è stato il primo attivista gay ad essere eletto al Congresso, il parlamento brasiliano. Durante i suoi due mandati da deputato del PSOL ha proposto leggi su matrimonio civile legalizzazione dell'aborto, regolamentazione del lavoro sessuale, identità di genere, diritto alla nascita in condizioni dignitose, legalizzazione della cannabis e scuole libere dai pregiudizi. Nel 2019 è stato rieletto ma non ha occupato il proprio seggio: ha dovuto lasciare il Brasile a causa di serie minacce di morte. Vive in Europa e viaggia per il mondo per denunciare le violazioni dei diritti umani in Brasile e la politica regressiva del governo di destra di Jair Bolsonaro

The Restorers sono cinque studentesse keniane - Stacy Owino, Cynthia Otieno, Purity Achieng, Mascrine Atieno, Ivy Akinky- che hanno sviluppato una app, i-Cut, per venire in aiuto alle ragazze vittime di mutilazione genitale. Con la app le ragazze possono cercare aiuto, trovare un centro di accoglienza e denunciare il crimine alle autorità. La mutilazione genitale femminile è riconosciuta a livello internazionale come una violazione dei diritti umani. Ogni anno più di tre milioni di ragazze e bambine sono a rischio. Più di 200 milioni di donne oggi nel mondo vivono con le conseguenze della mutilazione genitale.

Il procedimento

Ora spetta alle commissioni Affari esteri, Diritti umani e Sviluppo votare i tre candidati finali sulla base delle proposte. Il voto si terrà il 30 settembre in un incontro congiunto delle commissioni. La Conferenza dei presidenti, cioè il Presidente del Parlamento europeo e i leader dei gruppi politici, sceglierà poi il vincitore e lo annuncerà il 24 ottobre. Il premio verrà consegnato durante una cerimonia ufficiale il 18 dicembre a Strasburgo.

Il vincitore del 2018 è stato Oleg Sentsov.

https://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/eu-affairs/20190912STO60947/ecco-i-candidati-al-premio-sacharov-per-la-liberta-di-pensiero-2019

Il premio Sacharov per la libertà di pensiero

IL CONSIGLIO EUROPEO

Il Consiglio europeo

Il Consiglio europeo definisce le priorità e gli orientamenti politici generali dell'UE. Non fa parte dei legislatori dell'UE e pertanto non negozia né adotta leggi dell'UE. Stabilisce invece l'agenda politica dell'Unione, generalmente adottando nelle sue riunioni "conclusioni" che individuano le questioni problematiche e le azioni da intraprendere.

Il ruolo del presidente

Il presidente presiede le riunioni e anima i lavori del Consiglio europeo.

Assicura inoltre, al suo livello, la rappresentanza esterna dell'UE per le materie relative alla politica estera e di sicurezza comune.

Charles Michel, presidente eletto del Consiglio europeo

Eletto il 2 luglio 2019 dai leader dell'UE, il prossimo presidente del Consiglio europeo Charles Michel assumerà le sue funzioni il 1º dicembre 2019.

“La nomina a presidente del Consiglio europeo è una grande responsabilità e un compito che svolgerò con impegno. Il mio obiettivo è un'Europa unita nel rispetto della diversità nazionale. La solidarietà, la libertà e il rispetto reciproco sono al centro dell'Unione europea e io difenderò questi valori”.

https://www.consilium.europa.eu/it/european-council/president-elect/

EPSO

JOB OPPORTUNITIES

AGENTE CONTRATTUALE

Assistente informatico

Grado: FG III

Sede/i: Strasburgo (Francia)

Istituzione/agenzia: EU-LISA

Termine: 30/09/2019 - 22:59

Funzionario addetto alle politiche - Energia pulita per tutti gli europei

Grado: FG IV

Sede/i: Lubiana (Slovenia)

Istituzione/agenzia: ACER

Termine: 30/09/2019 - 23:59

Analista aziendale

Grado: FG IV

Sede/i: Stoccolma (Svezia)

Istituzione/agenzia: (ECDC) Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie

Termine: 07/10/2019 - 23:59

AGENTE TEMPORANEO

Capogruppo

Grado: AD 9

Sede/i: Frankfurt (Germany)

Istituzione/agenzia: EIOPA

Termine: 29/09/2019 - 23:59

Responsabile del controllo interno e della conformità

Grado: AD 7

Sede/i: Vilnius (Lithuania)

Istituzione/agenzia: EIGE

Termine: 30/09/2019 - 12:00

Funzionario addetto alle politiche - Energia pulita per tutti gli europei

Grado: AD 8

Sede/i: Lubiana (Slovenia)

Istituzione/agenzia: ACER

Termine: 30/09/2019 - 23:59

Funzionario addetto alle politiche – Regole di Mercato

Grado: AD 7

Sede/i: Lubiana (Slovenia)

Istituzione/agenzia: ACER

Termine: 30/09/2019 - 23:59

Responsabile della gestione della struttura

Grado: AD 5

Sede/i: Paris (France)

Istituzione/agenzia: ESMA

Termine: 30/09/2019 - 23:59

Assistente coordinatore degli inviti a presentare proposte

Grado: AST 4

Sede/i: Bruxelles (Belgio)

Istituzione/agenzia: Bio-based Industries Joint Undertaking

Termine: 01/10/2019 - 23:59

Amministratori

Grado: AD 5

Sede/i: Valenciennes (Francia)

Istituzione/agenzia: ERA

Termine: 01/10/2019 - 23:59

Responsabile di progetto

Grado: AST 4

Sede/i: Warsaw (Poland)

Istituzione/agenzia: FRONTEX

Termine: 02/10/2019 - 12:00

Specialista senior - Architetto delle informazioni

Grado: AD 8

Sede/i: The Hague (The Netherlands)

Istituzione/agenzia: (Europol) Agenzia di contrasto dell'Unione europea

Termine: 04/10/2019 - 23:59

Responsabile della configurazione del programma

Grado: AD 5

Sede/i: Praga (Repubblica ceca)

Istituzione/agenzia: GSA

Termine: 07/10/2019 - 11:59

EPSO JOB OPPORTUNITIES

Esperto senior in materia di conformità

Grado: AD 8

Sede/i: Bruxelles (Belgio)

Istituzione/agenzia: SRB

Termine: 07/10/2019 - 12:00

Esperto giuridico

Grado: AD 6

Sede/i: Bruxelles (Belgio)

Istituzione/agenzia: SRB

Termine: 07/10/2019 - 12:00

Capo del programma di borse di studio

Grado: AD 8

Sede/i: Stoccolma (Svezia)

Istituzione/agenzia: (ECDC) Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie

Termine: 07/10/2019 - 23:59

Specialista - Ingegnere DevOps

Grado: AD 6

Sede/i: The Hague (The Netherlands)

Istituzione/agenzia: (Europol) Agenzia di contrasto dell'Unione europea

Termine: Termine: 08/10/2019 - 23:59

ESPERTO

Grado: AD 6

Sede/i: Paris (France)

Istituzione/agenzia: EBA (Autorità bancaria europea)

Termine: 15/10/2019 - 12:00

Responsabile di progetto

Grado: AST 4

Sede/i: Stoccolma (Svezia)

Istituzione/agenzia: (ECDC) Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie

Termine: 16/10/2019 - 23:59

Analista

Grado: AD 6

Sede/i: Warsaw (Poland)

Istituzione/agenzia: FRONTEX

Termine: 17/10/2019 - 11:59

Capo unità

Grado: AD 10

Sede/i: Paris (France)

Istituzione/agenzia: EBA (Autorità bancaria europea)

Termine: 19/10/2019 - 12:00

Responsabile del settore TIC – Progetti e contratti

Grado: AD 8

Sede/i: La Valletta (Malta)

Istituzione/agenzia: (EASO) L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo

Termine: 28/10/2019 - 23:59

Assistente per gli appalti

Grado: AST 3

Sede/i: La Valletta (Malta)

Istituzione/agenzia: (EASO) L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo

Termine: 31/10/2019 - 13:00

TIROCINANTE

Tirocini

Sede/i: Lussemburgo (Lussemburgo)

Istituzione/agenzia: Corte dei conti

Termine: 31/10/2019 - 23:59

Tirocini nel servizio delle risorse umane

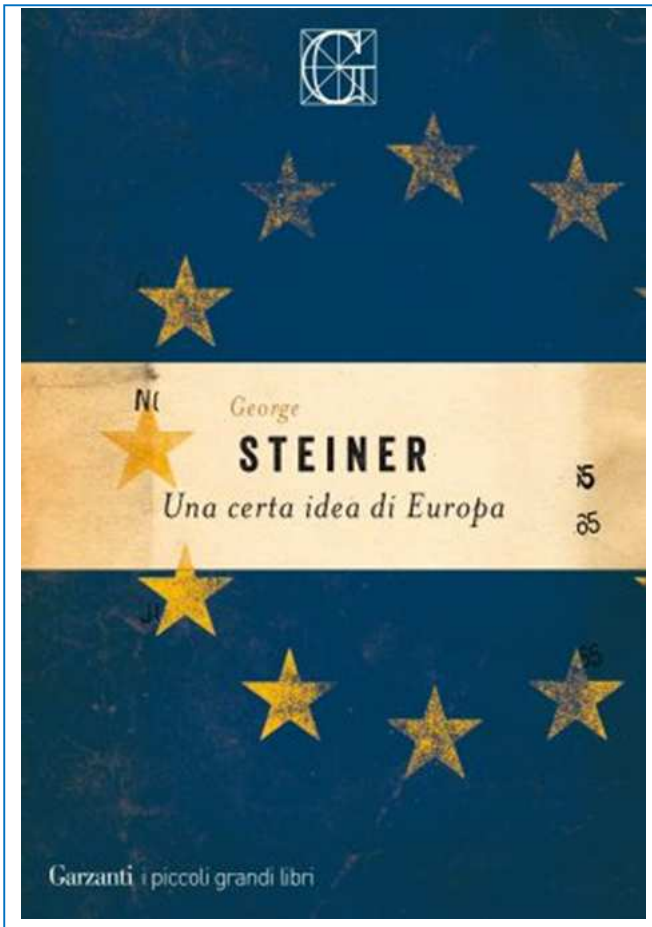
Sede/i: Praga (Repubblica ceca)

Istituzione/agenzia: GSA

Termine: 30/06/2020 - 12:00

https://epso.europa.eu/job-opportunities_it

UN LIBRO PER L'EUROPA



Una certa idea di Europa

di George Steiner

Per George Steiner l'Europa è i suoi caffè, dove si conversa, si discute, si scrive; le sue vie e le sue piazze intitolate a poeti, artisti, scienziati; il suo paesaggio modellato da mani e piedi d'uomo: un «luogo di memorie» dove convivono l'eredità di Atene e quella di Gerusalemme. In questo saggio brillante e provocatorio l'intellettuale che meglio incarna lo spirito dell'umanesimo moderno mette a fuoco l'identità di un continente che della diversità culturale ha fatto il tratto distintivo. E si interroga su come proteggere questo patrimonio di bellezza e umanità dal risorgere di antiche minacce – l'odio etnico, lo sciovinismo nazionalista, i regionalismi sfrenati – e da un nuovo incombente pericolo: l'omologazione culturale frutto della globalizzazione.

https://www.garzanti.it/libri/george-steiner-una-certa-idea-di-europa-9788811811695/

SIEU
Sportello Informativo Europeo Unitario

europe direct SIENA
UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

eurodesk
Il punto di incontro dei giovani con l'Europa
COMUNE DI SIENA

Per iscriversi gratuitamente alla newsletter EDIC SIENA è possibile visitare la pagina web alla voce *www.europedirect.unisi.it/newsletter* inserire il proprio indirizzo e-mail nel campo apposito.

EDIC Siena

La newsletter di Europe Direct

Direttore responsabile: *Daniela Cundrò*
Redazione: *Angelita Campriani, Daniela Cundrò, Stefania Giarratana, Monica Masti*
Responsabile scientifico del progetto EDIC: *Prof. Massimiliano Montini*

Recapiti: Banchi di Sotto, 55 - Siena
Tel. +39 0577 235181

Numero chiuso in redazione: **25/09/2019**
Stampa: *Centro Stampa dell'Università*
Registrazione presso il Tribunale di Siena n. 8 del 27 dicembre 2012